

I Legami

Stare insieme, compartecipare, condividere - avere in comune con altri legami profondi - sembra essere, di questi tempi, la migliore strategia.

E' sempre più importante l'incontro con l'altro, la partecipazione e l'ascolto.

La crisi economica e morale di questi tempi ci ha portato a pensare soluzioni che rinviando alla cooperazione, al mettere a disposizione piuttosto che agire secondo logiche da homo ominis lupus, come sarebbe lecito pensare.

Creare legami, vincoli di natura morale ed affettivi prima di ogni cosa, è anche uno dei presupposti della letteratura.

Le parole infatti stanno insieme, formano periodi, pensieri, idee.

Si legano per formare concetti.

Utilizzandole, pensandole, pronunciandole o scrivendole le parole ci legano anche alle azioni, conducendoci alla responsabilità, alla realtà e alla condivisione - prima del mezzo - il codice - poi del pensiero.

Ci co-stringono a prendere decisioni consapevoli, morali.

La letteratura ha anche questo compito: essa unisce, crea e lega.

Tende per sua stessa natura, e quindi noi con lei, a valicare confini, regioni, ideologie, colori; non volge lo sguardo dall'altra parte e sta nel tempo in cui viviamo.

Come luogo della compartecipazione, è fatta di insiemi reali e leali.

Capace quindi di cogliere la vera essenza del tempo che abitiamo.

È futuro e memoria, è stare insieme oltre il tempo.

È fare, creare, amare.

In fondo il motivo ispiratore di tutta la letteratura universale è parlare di amore, raccontare l'attitudine alla completa dedizione verso l'altro, per raggiungere fini comuni.

Condividendo, cooperando, decidendo di stare insieme, legandoci insieme, potremmo risolvere problemi che altrimenti non sapremmo come affrontare.

Consapevoli del fatto che essere pronti per l'altro, è esserlo per noi stessi.